

Siamo la V BP dell'Istituto Statale Agrario Domenico Sartor di Castelfranco Veneto in provincia di Treviso e stiamo concludendo il percorso quinquennale per i Servizi per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale e siamo stati catapultati nel progetto innovativo di "Opencoesione" dalla nostra docente di Italiano con cui collaborano il prof di matematica ed una docente di supporto.

Abbiamo riflettuto su quanto potesse essere utile aderire, per noi del quinto anno, ad un progetto innovativo di didattica sperimentale che ha come obiettivo quello di promuovere i principi di cittadinanza attiva attraverso un lavoro di ricerca e di monitoraggio dei finanziamenti statali ed europei. Abbiamo quindi compreso che è importante affacciarsi al mondo del lavoro con una maggior consapevolezza dei nostri diritti e con delle competenze aggiunte, inoltre il potenziamento delle competenze chiave di cittadinanza, in particolare di quelle sociali e civiche e digitali, è un obiettivo precipuo della nostra scuola al fine di accrescere in noi studenti la sensibilità e l'attenzione al bene pubblico e di promuovere la partecipazione di ciascuno di noi alla vita pubblica.

La partecipazione a questa attività ci offre la possibilità di utilizzare tecnologie innovative di informazione e comunicazione, di sviluppare alcune competenze digitali e di usare in modo corretto dei dati in formato aperto (Open Data) **e di fare monitoraggio civico**, modalità innovativa di azione che va nella direzione della trasparenza rispetto all'utilizzo dei fondi pubblici.

Consideriamo utile consentirci di conoscere e capire effettivamente la storia di un progetto e di valutarne l'impatto sul territorio. A volte si dice in maniera approssimativa che mancano le risorse per realizzare iniziative, ma la domanda a cui vorremo dare una risposta è:

conosciamo davvero che cosa si è realizzato con i fondi pubblici nei nostri territori?

Ci siamo così subito attivati nel consultare i progetti proposti e, all'unanimità, abbiamo scelto di monitorare il progetto **"Tecnologie emergenti a sostegno delle PMI venete per l'esportazione del made in Italy"**.

Il motivo è semplice: abbiamo avuto modo di approfondire, grazie agli interventi di esperti del settore organizzati dal nostro Istituto, l'importanza di una formazione permanente e finalizzata al miglioramento delle nostre competenze professionali e ora proviamo a cimentarci un percorso che ci vedrà impegnati ad approfondire una tematica che riguarda la formazione delle imprese. Abbiamo avuto modo di apprendere che nel 2015 è iniziato un Piano di interventi a supporto dell'internazionalizzazione del sistema produttivo italiano, con l'obiettivo di rilanciare il Made in Italy sui mercati internazionali puntando su incremento dell'export per questo vogliamo comprendere e divulgarne i dati della ricerca sul nostro territorio.

Il primo step del progetto è stato trovare il nome al progetto e la creazione del logo

Il nome scelto è **VIT**, l'acronimo di Veneto In Tecnologia ma vit richiama anche la pronuncia del termine francese *vite* la cui traduzione è rapidamente, presto; e occorre far presto per le aziende che vogliono utilizzare la tecnologia per fare business e rimanere "al passo" dei tempi.

Lo studio del logo lo abbiamo ritenuto molto importante perché questo deve mostrare lo spirito della nostra attività ed inoltre è la base da cui si partiremo per una comunicazione efficace.

Il nostro logo è una mongolfiera, l'enorme pallone colorato che viaggiando in cielo sembra magico, una mongolfiera tecnologica in un cielo privo di confini e di limiti; sul **pallone** è colorato il planisfero su cui è riportato l'acronimo **VIT**

La ricerca è partita con l'introduzione da parte dei docenti su cosa sono le politiche di coesione e OpenCoesione, sul monitoraggio civico, e alla fine abbiamo realizzato il **Canvas**, schema di riferimento e **bussola** che ci orienterà durante tutto il percorso.

Importante è stato per noi comprendere cosa è la **politica di coesione territoriale** che si pone l'obiettivo di ridurre le differenze tra le varie zone e aree dell'Europa ed il **monitoraggio civico** cioè aumentare la consapevolezza dei cittadini sui risultati delle iniziative finanziate.

La nostra partecipazione al progetto intende perseguire una serie di obiettivi tra cui:

- Ricostruire la storia del finanziamento erogato;
- Conoscere e far conoscere gli strumenti a sostegno delle PMI al fine di migliorare competitività tra imprese, di crescita economica, di miglioramento della qualità della vita dei cittadini in tutte le regioni e le città dell'Unione europea.

Al momento per la nostra ricerca abbiamo visionato i dati inseriti nel portale che ci offrono solo delle indicazioni di partenza, ossia il costo del progetto (€ 298.823,50), i soldi già spesi (€ 149.411,75), i partner e i destinatari del progetto.

Abbiamo quindi provveduto a contattare gli interlocutori istituzionali e la società Giancesin, Canepari & partners che si occupa di realizzare la formazione specifica alle aziende sulle strategie di internazionalizzazione.

Il nostro lavoro è in fieri

VITa *via est*

La vita è un camminoe noi 5Bp proseguiamo

